

Care Amiche e Cari Amici della Filosofia!

Il prossimo incontro di Phileuropa Germania in presenza è previsto per il 30 gennaio (ore 20.00) a Lüneburg. Sarà possibile anche la partecipazione da parte italiana, se riusciremo a organizzare l'interpretariato (Elia? Rosanna?)

Il gruppo italiano si riunirà su Zoom già giovedì prossimo (26.1.) intorno alle 18.30 per discutere della fondazione di un movimento filosofico italo-tedesco. Naturalmente, tutti i membri interessati del gruppo tedesco di Phileuropa sono invitati, sempre in dipendenza dell'interpretariato.

È consigliabile tenere gli incontri in entrambe le lingue su Zoom in futuro con lo scopo di fondare insieme il movimento filosofico. La riunione del 26.1. è già prevista come riunione congiunta. Vedremo chi verrà. All'inizio avremo un piccolo movimento in Germania e uno in Italia.

Gli ultimi eventi hanno dimostrato chiaramente che non si può più andare avanti così in Europa. La totale sottomissione dell'UE agli Stati Uniti e persino alla NATO toglie ogni identità al processo di unificazione europea.

Non è questa l'Europa filosofica del Manifesto di Ventotene e, in generale, della filosofia prevalentemente kantiana del cosmopolitismo. È un'Europa del capitale e delle armi, che è una brutta copia degli Stati Uniti.

Un'Europa del genere è incapace di rappresentare la verità

filosofica e di lavorare per un mondo comune giusto, pacifico e rispettoso dell'ambiente. È un'Europa di potere e di guerra, una ripetizione di quanto già accaduto in Europa tra il 1915 e il 1945. Non ne abbiamo davvero bisogno una seconda volta!

È compito supremo di ogni cittadino europeo pensante opporsi a questa Europa e battersi per un'Europa filosofica, cosmopolita e indipendente dagli USA-NATO. L'Europa dovrebbe semplicemente diventare ciò che è scritto nel Manifesto di Ventotene e negli altri scritti filosofici europeisti: uno spazio di pace totale, di assenza di armi, di incontro pacifico tra i popoli. Solo un'Europa di questo tipo può essere un'Europa filosofica, tutto il resto ha a che fare solo con il potere e, in ultima analisi, con la morte. Ma noi vogliamo un'Europa della vita e della gioia per tutti, e la possiamo raggiungere sulla base della filosofia! Il nuovo movimento filosofico lavorerà per una tale Europa.

Nella mia già lunga vita di ricerca ho scritto molto su questo argomento. Il mio libro *Filosofia per tutti. Un manifesto per l'identità filosofica del popolo europeo* (2016), nonché il saggio *Il senso spirituale dell'Europa* (2020) e, molto recentemente, il mio ultimo saggio *Studio filosofico (con manifesto) per una pace definitiva nell'Europa orientale* (2022) contengono le linee

fondamentali della teoria filosofica che dovrà essere alla base del nuovo movimento.

Tutti coloro che sono d'accordo con questa teoria, almeno in parte, sono cordialmente invitati a unirsi a me per fondare questo movimento. Si possono e si devono discutere i dettagli, non i principi, che sono quelli della grande filosofia classica, non certo miei personali. Non esistono principi filosofici personali, se ci si muove nel solco del cammino della storia della filosofia, in cui siamo tutti umili operai, nessuno una primadonna.

Tutte le fasi successive del movimento saranno poi discusse insieme durante le riunioni. Quindi non si tratterà tanto di teoria, ma piuttosto di realizzazione pratica.

Si tratta del futuro delle giovani generazioni. Per come stanno andando la storia e la politica, esso sarà pieno di tensioni e guerre poche centinaia di chilometri da noi se non forse addirittura anche molto più vicino. È un'assurdità totale, non solo per la guerra in sé, ma anche perché in un mondo così diviso non sarà mai possibile lavorare "insieme" contro la crisi climatica, perché non ci sarà alcun "insieme"!

Noi vogliamo creare questo "insieme", questo qualcosa di "comune". Dal punto di vista della filosofia, vediamo in ogni parte del mondo intorno a noi solo amici, non nemici. Anche chi ha un atteggiamento nei confronti della vita diverso dal nostro va affrontato con un dialogo filosofico e non combattuto con le armi. È con questo atteggiamento che vogliamo avviare questa nuova iniziativa. La nostra unica arma sarà il dialogo filosofico, rifiutiamo completamente tutto il resto. Le armi per noi non sono un'opzione, non devono esistere e quelle che malauguratamente già esistono, devono essere col tempo pian piano eliminate.

Giovedì prossimo inizieremo elaborare i principi primi del movimento, quelli che poi prenderanno corpo nello statuto.

Cari saluti

Il vostro

Marco